

FISTEL, CON VITALE NEL SEGNO DELL'UNITÀ

La Fistel Cisl riparte da **Vito Vitale**, neo eletto segretario generale della federazione dei lavoratori della comunicazione: 50 mila iscritti e circa una trentina di contratti nazionali che vanno dall'industria della carta all'editoria, dalle tv alle tlc. Cinquantatré anni, barese, Vitale è stato eletto ieri dal consiglio generale della federazione, riunito a Roma presso il Centro Congressi di via Cavour, alla presenza del segretario generale della Cisl, **Raffaele Bonanni** e dei segretari confederali **Annamaria Furlan** e **Paolo Mezzio**.

Con Vitale (dipendente della Telecom dal 1980 e segretario nazionale della categoria dal febbraio del 2008), sono stati eletti in segreteria **Luigi Gastoldi** (aggiunto), **Laura Ferrarese**, **Paolo Gallo** e **Maurizio Giustini**. La Fistel, dunque, dopo le dimissioni dell'ex segretario generale **Armando Giacomassi**, volta pagina.



"Il nostro obiettivo - spiega Vitale - è riaggregare tutte le anime che compongono la federazione attraverso un dibattito esteso a tutte le strutture". Come? Puntando sulla "riconfederalizzazione della categoria. Creando, cioè una più intensa sinergia con la confederazione a tutti i livelli, per-

ché - aggiunge Vitale - i problemi che investono settori strategici per il Paese come l'informazione e la comunicazione, hanno una rilevanza politica per tutta l'organizzazione, che va ben oltre la singola vertenza aziendale". Un progetto che ha trovato piena adesione da parte della cate-

goria, confermato dall'ampio consenso ottenuto dalla nuova segreteria. "Nel giro di un mese - precisa il numero due, **Luigi Gastoldi** - torneremo a riunire il consiglio generale per delineare un progetto politico che apra una nuova fase nella quale le diverse componenti della fe-

derazione dovranno integrarsi e riconoscersi, riportando al centro le persone, riequilibrando le risorse e tornando a fare il nostro mestiere di sindacalisti. Le premesse - conclude - perché si riprenda un percorso di unitarietà interna ci sono tutte".

Ester Crea

Cisl Lazio, un anno intenso di formazione sindacale

Il nuovo programma di formazione che la Cisl del Lazio realizzerà nel corso del 2010 si propone l'obiettivo di dare ai partecipanti le conoscenze necessarie ad affrontare sindacalmente alcune delle principali questioni che la Cisl, nel suo insieme, ha messo all'ordine del giorno della sua prossima azione di tutele e di rappresentanza di lavoratori e pensionati. A questi corsi che realizzeremo direttamente ci auguriamo, si aggiungano ulteriori impegni formativi, che sia le Ust che le categorie e tutte le altre strutture Cisl del Lazio potranno o vorranno realizzare per soddisfare al meglio la domanda formativa. Una domanda che è sempre molto elevata da parte dei nostri militanti e operatori. Il programma si articola in corsi residenziali e seminari che saranno svolti in strutture delle varie province della nostra regione. Si parte con il corso per contrattualisti di secondo livello che è già alla sua quarta edizione e che si propone l'obiettivo di dare ad operatori e delegati gli elementi di conoscenza e di consapevolezza necessari a divenire protagonisti di questo li-

Il programma si articola in corsi residenziali e seminari che saranno svolti nelle varie province

vello di contrattazione assolutamente necessario per tutelare lavoratori e lavoratrici sia dal punto di vista salariale che delle condizioni di lavoro. Un tema, quello della contrattazione aziendale, che ci deve vedere impegnati per dare credibilità alla recente riforma del modello contrattuale fortemente voluta dalla nostra organizzazione e che ora dovremo essere capaci di mettere in pratica in tutti i luoghi di lavoro. Quasi in parallelo a questo percorso formativo, partirà quello sulla contrattazione territoriale e delle politiche pubbliche. Oggi è necessario conoscere gli strumenti che servono nella contrattazione/concertazione con gli Enti locali. Dobbiamo essere in grado di intervenire durante l'iter di approvazione del bilancio di un Ente locale e non dopo, dobbiamo monitorare gli impegni e gli accordi che riu-

sciamo a conquistare, dobbiamo essere capaci, specie con l'attuazione del federalismo fiscale, di negoziare tasse e tariffe degli Enti locali a tutela delle fasce deboli della popolazione e degli anziani. Questo corso quindi si rivolge a segretari di Unione e delle categorie, ai capilega dei pensionati, per consentire loro di avviare efficacemente il confronto negoziale con gli Enti locali. Anche la contrattazione/concertazione confederale deve vedere l'allargamento di un secondo livello aggiuntivo a quello con il Governo centrale che viene realizzato dalla confederazione e che deve vedere protagonista le Unioni territoriali e regionali e le categorie più direttamente coinvolte nella dimensione sociale. A questi due corsi si aggiungeranno nel prossimo autunno sia un corso per segretari, operatori e delegati sulla tematica della riforma

fiscale che un corso per nuovi delegati ed operatori dei servizi Cisl sull'identità ed i valori dell'organizzazione. Particolarmente importante sarà inoltre il seminario per la dirigenza che realizzeremo a settembre e che approfondirà la nostra capacità di lettura della realtà sociale ed economica in funzione delle nuove esigenze di benessere dei lavoratori e dei cittadini e di un modello di sviluppo sostenibile sul piano sociale, economico, ambientale e perché no anche morale. Da tante parti si riflette sul fatto che il Pil non è più un indicatore in grado di misurare la ricchezza ed il benessere di un Paese e che altri parametri devono essere misurabili per garantire la crescita e la coesione sociale. Confrontarsi su questi argomenti sarà l'impegno di questo seminario. In definitiva un programma formativo tagliato sulle esigenze della Cisl del Lazio e che intende essere coerente con gli impegni dell'organizzazione e con la più ampia offerta formativa proposta dal programma confederale.

Salvatore Biondo
segretario regionale
Cisl Lazio

Brevi fnp

a cura di Ileana Rossi

Fnp Umbria alle candidate: proposte di autonomia possibile

La Fnp Umbria chiede alle candidate alle elezioni regionali impegni precisi circa un'autonomia possibile e la realizzazione di un vero benessere della popolazione anziana. In Umbria gli ultra 65enni sono oltre 200 mila (23% della popolazione regionale). Di questi circa 18 mila sono non autosufficienti e 32 mila non autosufficienti iniziali. Nel 2020 i primi saranno circa 24 mila e i secondi 40 mila. Poiché dietro i numeri ci sono persone, famiglie e diritti, la Fnp sollecita "più contenuti e finalmente gambe alla legge regionale per la non autosufficienza, oltre alla piena attuazione del "Patto per il benessere degli anziani", che deve contenere anche quanto previsto nei nuovi piani sociale e sanitario (diritto alla sicurezza, alla mobilità ed al sapere). Infine, la Fnp propone un progetto di prevenzione socio-sanitaria per gli ultra sessantacinquenni, così da invertire al ribasso i numeri della non autosufficienza.

Anteas Lombardia: impegno nel territorio per una comunità solidale

Volontari Anteas sempre più impegnati sul territorio, per costruire una comunità solidale e promuovere un profondo cambiamento culturale. È il messaggio dell'assemblea di Anteas Lombardia. "Per i volontari di Anteas - ha sottolineato Pietro Noris, presidente Anteas Lombardia - è fondamentale operare affinché le persone si sentano coinvolte e partecipi e non semplicemente destinatarie passive di un aiuto". Anteas si propone come realtà organizzata a quanti già sono impegnati in una logica di solidarietà, e attraverso il volontariato e l'iniziativa di promozione sociale vuole concorrere a dare senso e contenuto al raggiungimento del tanto invocato "bene comune".

Fnp Ivrea: corsi di informatica e italiano

I sindacati pensionati Fnp, Spi e Uilp di Ivrea hanno aperto laboratori di informatica di base e di italiano per la terza età e migranti, nell'ambito del progetto "Sapere migliora la vita", proposto a Comune di Ivrea, Provincia di Torino e Regione Piemonte. Insegnanti e tecnici pensionati sono i volontari che tengono i corsi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane sul territorio. Il Comune ha messo a disposizione l'aula informatica (27 personal computer) della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino ed il Consorzio Intercomunale IN.RE.TE. quella per il laboratorio di italiano per migranti. La Provincia di Torino, patrocinando il progetto, dovrebbe con la Regione finanziare la spesa, per ora sostenuta dai sindacati. Gli iscritti sono 113, ma si stima che aumenteranno e che l'offerta formativa diverrà permanente.

Macerata: pensionate Cisl tra ambiente e solidarietà

Le donne pensionate della Cisl di Macerata hanno promosso un'iniziativa, SolidAmbiente, che lega ambiente e solidarietà. Hanno acquistato due mila borse per la spesa in tessuto grezzo, confezionate dalle donne del "Consolata women group", di Iringa in Tanzania, coordinate dalle suore dell'omonimo Istituto Missionario femminile. Il ricavato delle borse andrà alle Missioni dell'Istituto in Tanzania, per sostenere i molti progetti che le Consolata Sisters portano avanti, al fine di promuovere dignità, salute e lavoro della popolazione della Tanzania. Nel contempo, le donne Fnp intendono diffondere la buona abitudine di fare la spesa senza utilizzare sporte di plastica, che "si usano pochi minuti, ma inquinano l'ambiente per migliaia di anni".